



Aderente all'Istituto nazionale “Ferruccio Parri” - rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea

PIANO-PROGRAMMA PREVISIONALE 2019 (RELAZIONE PROGRAMMATICA)

1. Biblioteca

Patrimonio

Per il 2019 si prevede un incremento del patrimonio librario di circa 500 titoli monografici.

Catalogazione SBN

Continuerà anche nel 2019 l'attività di catalogazione delle nuove accessioni della biblioteca tramite l'applicativo ***SBN Web***.

Orario

Per il 2019 è al vaglio una redistribuzione delle presenze (se si avrà la disponibilità del personale) per estendere l'orario di apertura al lunedì mattina o/e al venerdì pomeriggio, per venire incontro alle esigenze degli utenti che frequentano la biblioteca civica, chiusa in quelle fasce orarie. L'obiettivo è quello di incrementare la frequenza delle sale studio della biblioteca e di dare ad essa maggiore visibilità. Rimarrà inalterata la possibilità di accedere alla biblioteca e usufruire di un servizio minimo durante l'intero orario di apertura dell'Istituto (**36 ore settimanali**) compatibilmente con le altre attività. Continuerà inoltre ad essere assicurata l'apertura al sabato mattina, introdotta in via sperimentale alcuni anni fa è divenuta ormai, visto il successo riscontrato tra l'utenza, un servizio consolidato.

Restauro

Nel 2019, se si reperiranno i fondi necessari, si prevede di proseguire il restauro dei volumi del ***fondo Dossena***.

Cataloghi

Continuerà la compilazione e la pubblicazione sul sito dell'Istituto di cataloghi tematici di particolare interesse per l'utenza dell'Istituto, nonché l'aggiornamento di quelli esistenti.

Biblioteca migrante

Come è ormai consuetudine, si prevede l'incremento del fondo librario con nuove accessioni, nonché un'intensa attività di promozione del servizio sul territorio, in particolare presso le Biblioteche Civiche dei centri rete provinciali e nelle scuole di ogni ordine e grado.

2. Archivio

Archivio sonoro

Sulla base della disponibilità di risorse (regionali o di altri Enti) si vorrebbe portare a termine la digitalizzazione e l'inventariazione del Fondo Castelli, costituito dalle registrazioni sul campo di tradizioni popolari e di memoria orale in provincia di Alessandria iniziata nel 1967. Si appronterà anche un catalogo tematico e un indice topografico e nominativo dei testimoni intervistati.

Archivio fotografico

Nel 2019 proseguirà la schedatura tramite l'applicativo Archos dei fondi dell'archivio fotografico "Ferraro", iniziata nel 2017 grazie ad un importante contributo della Regione Piemonte al nostro progetto ***Uomini, guerra, salute: salvare le fonti per la storia di una comunità***. Dopo i fondi resistenziali, sarà la volta di quelli attinenti la cultura popolare vera e propria (carnevali, lavoro, vita quotidiana, cultura materiale). Tale schedatura avverrà solo se si reperiranno i fondi necessari, considerato che la linea regionale per tali attività (L.58) non è stata attivata per il 2019.

3. La Sezione Didattica

Rapporti con le scuole

Il rapporto con il mondo della scuola, sia per quanto riguarda l'aggiornamento e la formazione dei docenti che l'organizzazione di iniziative rivolte agli studenti, continuerà a essere una delle attività fondamentali della Sezione didattica anche per il 2019: saranno realizzati interventi nelle scuole della provincia e si forniranno consulenze e collaborazioni agli Istituti scolastici. In relazione alla pubblicazione del Piano per la formazione dei docenti 2016-2019, emanato dal Miur, dove vengono emanate tra le priorità tematiche:

- a) integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- b) scuola e lavoro;
- c) competenze digitali e ambienti di apprendimento.

Temi quali Resistenza, Costituzione e Cittadinanza possono essere utilmente collocati in queste tre priorità, fornendo alle scuole azioni finalizzate a sostegno dei processi di innovazione che comportano una revisione metodologica e organizzativa nell'elaborazione del materiale didattico, anche con l'ausilio di strumenti di condivisione informatica. Un altro aspetto di particolare rilevanza consiste nella discussione sulle competenze e sulla predisposizione di materiali o eventuali laboratori di discussione per esaudire specifiche richieste provenienti dalle istituzioni scolastiche.

L'Istituto promuove la costituzione di gruppi di lavoro decentrati nelle città centri zona come Acqui Terme, Tortona, Casale Monf.to e Ovada, coordinati dalla sezione didattica, per contattare in maniera più capillare i docenti che agiscono sul territorio.

Anniversario delle Leggi razziali

Nell'anno scolastico 2018/2019 ricorrerà l'80° anniversario delle Leggi razziali, una pagina oscura della storia italiana che merita di essere conosciuta e approfondita dalle nuove generazioni.

Avvicinare gli studenti ai fatti di quegli anni, cominciando da ciò che accadde nel mondo della scuola, può consentire loro di interiorizzare esperienze e testimonianze, rendendo la storia viva e concreta. L'USR Piemonte ha recentemente inviato una nota (Prot. n. 0013034 del 3

settembre 2018), sollecitando le scuole piemontesi a organizzare iniziative che favoriscano una maggior conoscenza e comprensione di quanto le Leggi razziali abbiano inciso nel tessuto sociale dell'Italia. L'Isral ha avviato un'attività di progettazione con alcuni Istituti di Alessandria e della provincia (appartenenti sia alla scuola dell'obbligo sia agli Istituti di istruzione superiore) di iniziative che, pur avendo il loro fulcro nel mese di novembre, saranno condotte durante tutto l'anno scolastico e consisteranno in proiezioni, conferenze, laboratori, ricerche d'archivio.

Giorno della Memoria 2019

In collaborazione con il Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte, l'Isral promuoverà iniziative di studio e di divulgazione nella città di Alessandria e nelle città centri zona della provincia, con particolare riguardo al tema della deportazione e dei trasferimenti forzati di popolazione, partendo dal nesso storico presente/passato/presente. La mostra *“Qui non ci sono che uomini”*. *I ribelli del trasporto Bolzano- Flossenbürg, 5-7 settembre 1944* realizzata per il Giorno della Memoria 2018 ed inaugurata il 25 gennaio presso l'Istituto “Saluzzo- Plana” di Alessandria, dopo essere stata esposta in diverse scuole della provincia, sarà allestita presso l'Istituto comprensivo “Valenza A” (Plessi “G. Pascoli” e “Anna Frank” di Valenza e plesso di San Salvatore Monf.to), a partire dal 14 gennaio 2019 per complessive tre settimane.

Progetto di storia contemporanea

Anche per l'anno scolastico 2018/2019 il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale del Piemonte, di concerto con gli istituti storici del Piemonte, ha organizzato il *Progetto regionale di storia contemporanea*. Lo scopo del Progetto, che coinvolge gli studenti delle scuole superiori, è realizzare un elaborato di storia contemporanea che svolga una delle tracce proposte.

In ciascuna provincia gli Istituti Storici della Resistenza del Piemonte organizzano appositi moduli di formazione per insegnanti e studenti. Nella provincia di Alessandria, a partire dal 31 ottobre prossimo, partirà un modulo di formazione tenuto da esperti dell'Isral, della rete degli Istituti Storici della Resistenza piemontesi e da docenti universitari. Il tutoraggio dell'Isral, nonché l'apporto della biblioteca per la consultazione di bibliografie e il prestito interbibliotecario durerà per tutto il periodo del progetto (verosimilmente maggio 2019).

Corso Base di Didattica della storia

La Rete degli Istituti Piemontesi e in particolare gli Istituti di Alessandria, Biella – Vercelli e Novara, organizzano, di concerto con l'USR Piemonte, un corso di formazione base di didattica della storia strutturato in due fasi.

La prima fase è costituita da due lezioni di carattere generale (moduli da 3 ore, con eventuali attività in aula), tenute da Antonio Brusa e Luciana Ziruolo che tratteranno il quadro normativo europeo e nazionale entro cui si colloca l'insegnamento della Storia e di Cittadinanza e Costituzione, la formazione degli insegnanti; la didattica storica curriculare; metodologia, competenze disciplinari e competenze di cittadinanza; riflessioni e proposte sulla didattica. Queste lezioni si terranno in una sede comune per tutti e tre gli istituti a Vercelli (dicembre 2018).

La seconda fase, nei primi mesi del 2019, sarà costituita da tre lezioni-laboratorio su metodologie didattiche specifiche (moduli da 3 ore), tenute da ciascun Istituto nel proprio ambito territoriale e articolate flessibilmente in ragione della vocazione didattica dei formatori, scelti fra gli operatori interni all'Istituto o i collaboratori abituali. I temi che saranno affrontati in questa seconda parte del corso riguarderanno: la metodologia didattica dello studio di caso e del *debate*, le risorse digitali, le risorse audiovisive e le fonti tradizionali, la didattica dei

luoghi della memoria. Il corso sarà caricato sulla piattaforma S.O.F.I.A del Miur.

Corso di formazione Geostoria

L'Isral in collaborazione con l'Associazione italiana insegnanti di geografia di Alessandria (A.I.I.G.) organizzerà per il quinto anno un ciclo di incontri per docenti delle scuole di ogni ordine e grado (sei incontri pomeridiani nei mesi di febbraio e marzo 2019).

La civiltà ebraica dalle origini alla distruzione di Gerusalemme. Dal Passato al presente

Il corso si rivolge in particolar modo agli insegnanti di ogni ordine e grado, ma per le sue particolari caratteristiche di svolgimento è aperto alla cittadinanza. Si svolgerà a Casale, in una sede scelta dal Comune se sarà partner dell'iniziativa, coordinata dal prof. Mauro Bonelli, ricercatore Isral, già Dirigente scolastico, docente e formatore.

Ogni incontro consta di una lezione frontale con slide (a disposizione dei partecipanti) della durata di circa 1 ora e ½, un dibattito e lavoro domestico per le ricadute didattiche nella scuola I temi spazieranno dalla storia biblica alle ricadute della questione religiosa sulla laicità dell'attuale stato d'Israele.

4. Servizio di mediazione interculturale

Il Servizio provinciale di mediazione interculturale, avviato nell'anno scolastico 2011–2012, in base ad una Convenzione con la Provincia di Alessandria, è in parte proseguito negli anni successivi grazie a finanziamenti del fondo Fei per gli anni 2013, 2014 e 2015.

Attualmente il servizio rimane attivo presso alcuni Enti che lo finanziano con risorse proprie: ASL AL, Azienda Ospedaliera di Alessandria e alcune scuole della provincia. La collaborazione con questi enti proseguirà anche nel 2019.

5. Settore demo-antropologico

Come negli anni precedenti, il Centro di cultura popolare “G. Ferraro” svolgerà attività di consulenza scientifica agli studenti e ai laureandi per ricerche, tesi di laurea, studi sul patrimonio etnolinguistico e di cultura orale tradizionale in provincia di Alessandria.

Con la pubblicazione del volume di Castelli- Jona- Lovatto, *Al rombo del cannon. Grande Guerra e canto popolare* (Neri Pozza, 2018), che per la parte etnomusicale attinge moltissimo alle registrazioni del Fondo Castelli, compiute in provincia di Alessandria, si prospetta una serie di interventi seminarii o laboratoriali in scuole, Conservatori, Università, a partire dal DAMS di Torino, corso di etnomusicologia.

Si svilupperà una collaborazione operativa con la nascente Associazione CREO (Centro Ricerca Etnomusica e Oralità) presso il Polo del 900 di Torino, che ha acquisito il patrimonio archivistico del CREL di Rivoli e che porterà avanti il progetto di digitalizzazione e di valorizzazione degli archivi sonori del Piemonte.

Anche nel 2019 l'Isral collaborerà all'organizzazione del ventiquattresima edizione del Convegno internazionale del Laboratorio Etno-Antropologico di Rocca Grimalda.

6. Sito web

Nel corso del 2018 è stato realizzato il nuovo sito web dell'Istituto su una piattaforma informatica wordpress più moderna e fruibile per l'utenza. Si è resa necessaria quindi,

Via dei Guasco, 49 - 15121 Alessandria
Tel: 0131- 443861 - Sito internet: www.isral.it
Mail: isral@isral.it - Posta certificata: isral@pec.it

nell'attività di caricamento dell'intero materiale sul nuovo portale, una profonda revisione dei contenuti che continuerà anche nel corso del 2019. Il nuovo sito web permetterà, inoltre, di navigare in maniera più agile ed intuitiva tra le varie sezioni del sito, con la possibilità di scaricare materiale (slide e file in PDF) che precedentemente erano semplici pagine web, talvolta di non facile consultazione.

7. Ricerche

Giovanni Battista Lazagna, Partigiano e comunista

Il progetto di ricerca intende muoversi sulla biografia di G.B. Lazagna dalla resistenza al dopoguerra, sino alla scomparsa, analizzandone la figura: prima di comandante partigiano carismatico, vice della IV Divisione Garibaldi Pinan- Cichero, operativa nella VI Zona Ligure, e successivamente di protagonista eretico del tortuoso percorso che lo ha legato da un lato al Partito Comunista Italiano e dall'altro ai complicati rapporti con l'editore Gian Giacomo Feltrinelli, con l'antifascismo militante dell'insorgente estrema sinistra, dal cui ambito si svilupparono alcuni dei percorsi da cui nacque il primo nucleo delle Brigate Rosse. L'obiettivo della ricerca vuole anche aprirsi, però, oltre agli aspetti propriamente riconducibili alla scala della storia nazionale, all'esame del rapporto con la politica locale, vissuta da Lazagna in una prima fase come rappresentante del PCI nell'istituzione comunale di Novi Ligure, e successivamente dalla posizione eretica del "soggiornante obbligato" nel comune di Rocchetta Ligure: testimone della lotta di liberazione, attivista dell'Anpi, animatore culturale di grande attivismo e intelligenza, riferimento per molti giovani e meno giovani della sinistra extraparlamentare e dei nuovi movimenti. La ricerca inizierà nelle prossime settimane ed è prevedibile un anno di lavoro per un primo esito pubblicabile

Il movimento di liberazione in provincia di Alessandria. Aspetti demografici e sociali

Nel 2019 si concluderà la ricerca avviata da Cesare Panizza nell'estate del 2017 dedicata al movimento di Liberazione nella nostra provincia. Il database *Partigianato piemontese e società civile*, curato dagli istituti piemontesi e accessibile on line sul sito dell'Istoreto, è una fonte di straordinario interesse, costituita ora da più di 100 000 nominativi. Nel passato essa non è stata valorizzata quanto avrebbe meritato sul piano storiografico, in ragione di alcuni limiti che il lavoro di ripulitura dei dati, fatto nel corso del 2016 nell'ambito della ricerca sui partigiani meridionali in Piemonte, ha permesso in gran parte di superare: sono state integrate nel database le schede dei partigiani afferenti a formazioni piemontesi smobilitate a Genova e a Milano, si è raffinata l'informazione procedendo all'uniformazione di molti campi – in particolare quelli relativi alle professioni – e si sono corretti – ove possibile – i frequenti errori di trascrizione del dato, soprattutto in relazione ai toponimi. Avvalendosi di questo strumento, la ricerca – pur con molte avvertenze metodologiche – intende analizzare la composizione demografica e sociale del partigianato alessandrino. Essa ha permesso di ritagliare all'interno del database Partigianato piemontese e società civile l'insieme di coloro che per nascita, residenza e/o formazione di appartenenza possono essere considerati a ragione afferenti al territorio alessandrino. Tuttora in corso, essa ha già consentito di individuare alcune variabili nella composizione del partigianato locale, in relazione alle diversità del territorio provinciale, alla classe di età di appartenenza, al sesso, all'avere o meno un'esperienza di mobilità territoriale, disegnando un quadro in cui emerge con forza il paradosso di un partigianato in gran parte rurale per provenienza geografica, ma non legato – sotto il profilo professionale – strettamente alle attività agricole. L'immagine della società alessandrina che sembrerebbe essersi così fissata nella resistenza è dunque quella di un mondo in transizione, non più

contadino ma neppure ancora compiutamente urbano. La ricerca, in parte finanziata dall'Anpi provinciale, presumibilmente, terminerà nella prima metà del 2019.

Il Sessantotto in provincia di Alessandria

A distanza di cinquant'anni, non esiste una ricostruzione condivisa dei fatti principali di cui fu protagonista il movimento del *Sessantotto* ad Alessandria e nei principali centri della provincia. Questo indica una sottovalutazione di quanto ha significato quel movimento nella cultura, nell'economia, nella politica e nella società dei decenni successivi: la battaglia per i diritti, il femminismo, la piena attuazione della Costituzione, lo Statuto dei Lavoratori. Da circa un anno l'Isral ha intrapreso un percorso di ricerca che mira a restituire il clima di quegli anni dando voce soprattutto a chi, in provincia, partecipò attivamente alle attività culturali e di contro informazione, senza però essere un leader del movimento. La metodologia scelta, condivisa con l'Istituto nazionale, è quella delle video-interviste semistrutturate condotte da collaboratori e dipendenti dell'Istituto che, a parte una serie di domande chiave, hanno lasciato una certa libertà di espressione agli intervistati. Ad oggi sono state realizzate 10 video-interviste il cui contenuto è stato trascritto ed inviato agli intervistati per eventuali correzioni ed integrazioni. Nel corso del 2019, compatibilmente con le risorse a disposizione, si prevede di realizzare un nuovo ciclo di interviste.

Gardella ad Alessandria

Arnaldo e Ignazio Gardella rappresentano due grandi nomi dell'architettura italiana tra la fine dell' '800 e i primi del '900. Alessandria testimonia la sintesi di una città in cui emerge lo stretto legame tra questi due architetti e Borsalino, figura di storico imprenditore e filantropo, che diede numerosi incarichi per la progettazione e la realizzazione ai due. Teresio affidò lo studio della nuova fabbrica ad Arnaldo, unitamente ad una serie di edifici che possiamo in questa sede definire "luoghi di cura e assistenza": dall'Ospedale psichiatrico (1900) all'Istituto della Divina Provvidenza (1923-1926), il progetto del Sanatorio e quello del Dispensario, vero e proprio gioiello del razionalismo italiano.

La proposta di ricerca, da realizzarsi con risorse dell'Isral e con un eventuale cofinanziamento da parte dell'Ospedale Civile di Alessandria, mira ad indagare ancora più strettamente il legame dei progettisti con la città, che assume un volto moderno grazie alla filantropia e alla capacità innovativa dei Gardella.

8. Pubblicazioni

Nel corso del 2019 usciranno regolarmente i due numeri della rivista semestrale dell'Isral "Quaderno di storia contemporanea" (n°65 e n° 66).

Nel corso del 2019 sarà pubblicato il volume di Cesare Panizza risultato delle ricerche sul partigianato piemontese "*Il movimento di liberazione in provincia di Alessandria. Aspetti demografici e sociali*", (titolo provvisorio).

Nel 2019 verrà pubblicato il volume a cura di Pietro Moretti dedicato al '68 nella nostra provincia "*Voci dal '68. Storia del Sessantotto in provincia di Alessandria*", (titolo provvisorio).

Il Direttore
Luciana Ziruolo

Il Presidente
Mariano G. Santaniello